



REPUBBLICA ITALIANA **REGIONE SICILIANA**
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI
Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, art. 56 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione siciliana 21 dicembre 2015, n. 33, di attuazione dell'art. 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i.;

VISTA la legge di stabilità regionale, l.r. 9 maggio 2017, n. 8;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017 - 2019";

VISTA la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

VISTO il D.S. n. 3779 del 18.12.2014 con il quale si è provveduto all'impegno pluriennale, ex art. 15 della legge regionale 28.01.2014, n. 5, sul capitolo 213314 del bilancio della Regione siciliana;

VISTO il D.D. n. 3 del 30.06.2016, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni ha conferito incarico di Dirigente del Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali" alla dott.ssa Rosanna Conti;

CONSIDERATO che, con ordinanza di assegnazione del 7 novembre 2014, il G.E. del Tribunale di Palermo nel procedimento esecutivo (R.G. 7260/2014) a carico di Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione promosso da Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA, ha assegnato in pagamento a quest'ultima, a totale soddisfo del credito vantato in forza del lodo arbitrale n. 162/2010, l'importo di €. 29.312.992,75, oltre interessi e spese di registrazione della citata ordinanza, ponendone il pagamento a carico della Regione siciliana, quale terzo pignorato;

VISTO l'atto di conciliazione giudiziale del 24 dicembre 2015 con il quale l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione, l'Assessorato regionale dell'economia e la Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA, al fine di porre definitivamente fine ad ogni contrasto e controversia, hanno dichiarato di voler transigere il giudizio di opposizione (R.G. 8202/2014), promosso dall'EAS avverso l'ordinanza di assegnazione resa in data 07.11.2014 dal G.E. del Tribunale di Palermo nel procedimento esecutivo (R.G. 7260/2014) a carico di EAS promosso dalla Società Imprepar, rinunciando agli effetti del ricorso in opposizione; di rinunciare agli effetti della predetta ordinanza di assegnazione; nonché di rinunciare agli atti dei giudizi (R.G. 5580/2009 e R.G. 3393/2011) pendenti dinanzi la Corte di Appello di Roma, con compensazione delle spese legali;

VISTO il verbale d'udienza del 24 dicembre 2015 con il quale il G.E. del Tribunale di Palermo ha attribuito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 474 c.p.c., al superiore atto di conciliazione efficacia di titolo esecutivo, dichiarando estinti i prefati giudizi R.G. 8202/2014 e R.G. 7260/2014;

CONSIDERATO che gli effetti del pignoramento presso terzi non sopravvivono all'estinzione della procedura esecutiva atteso che, ai sensi dell'art. 632 c.p.c., l'estinzione del processo esecutivo rende inefficaci tutti gli atti compiuti in precedenza e tra questi, quindi, anche l'atto di pignoramento che segna l'inizio del processo esecutivo con la conseguenza che l'ordine del giudice, indispensabile perchè il terzo possa disporre delle somme dovute, ai sensi dell'art. 543, secondo comma, n. 2), c.p.c., è necessario solo fino a quando esista un valido pignoramento e, pertanto, divenuto efficace quest'ultimo, a causa della sopravvenuta estinzione del processo, da tale ordine può prescindere il terzo che intenda estinguere la sua posizione debitoria (Cass. 17 luglio 2009, n. 16714);

RITENUTO che il superiore accordo *inter partes* prevede il pagamento a saldo, stralcio e transazione del maggior credito vantato da Imprepar della somma complessiva di € 25.000.000,00 (euro venticinquemilioni) comprensiva di capitale, interessi maturati e maturandi a copertura di quanto portato dal lodo arbitrale, del ristoro di quanto pagato da Imprepar per conto di EAS per la registrazione del lodo e di tutto quanto sarà dovuto a titolo di tassa di quietanza sull'importo dell'assegnazione e della imposta di registro del verbale di conciliazione giudiziale, nonché delle spese legali sostenute da entrambe le parti per le attività di esecuzione del lodo e delle relative opposizioni;

CONSIDERATO che il pagamento del predetto complessivo importo di € 25.000.000,00, prestabilito contestualmente alla sottoscrizione del superiore accordo, è previsto, quanto a €. 2.205.000,00, ad inizio 2016 e, quanto al residuo importo, con le seguenti modalità e termini:

- mediante quattro (4) rate annuali di € 3.700.000,00 ciascuna di esse scadenti il 31 dicembre dal 2016 al 2019;
- mediante una (1) rata di € 3.200.000,00, entro il 31.12.2020;
- mediante una (1) rata annuale di € 2.500.000,00 entro il 31.12.2021;
- mediante una (1) rata annuale di € 2.295.000,00 entro il 31.12.2022;

CONSIDERATO che il superiore accordo ha effetto novativo rispetto al lodo arbitrale e rispetto all'ordinanza di assegnazione atteso che la Regione siciliana prende atto degli accordi intervenuti con la detta transazione, delle disposizioni di pagamento concordate ed assume, solidalmente con l'EAS, tutti gli oneri da essa derivanti;

CONSIDERATO che per i superiori pagamenti si può fare ricorso alla disponibilità sul capitolo 213314 (ex art. 15 della legge regionale 28.01.2014, n. 5) di € 8.000.000,00 sino all'esercizio finanziario 2022, a fronte dell'impegno assunto con D.S. n. 3779 del 18.12.2014;

CONSIDERATO che per tutti i termini di pagamento anzidetti le parti hanno concordato un termine di tolleranza di giorni sessanta (gg. 60) rispetto alle rispettive scadenze;

VISTO il D.S. n° 58 del 03.02.2016, registrato al n. 18 di pari data, con cui si è provveduto a liquidare in favore di Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA la somma di € 2.205.000,00, corrispondente alla prima rata;

VISTO il D.S. n° 40 del 08.11.2016, registrato al n. 1448 in data 15.11.2016, con cui si è provveduto a liquidare in favore di Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA la somma di € 3.700.000,00, corrispondente alla seconda rata, come previsto nel superiore accordo giudiziale;

CONSIDERATO che occorre provvedere a liquidare la rata 2017, entro la data del 31 dicembre 2017, di € 3.700.000,00 a valere sull'impegno pluriennale, ex art. 15 della legge regionale 28.01.2014, n. 5, sul capitolo 213314 del bilancio della Regione siciliana, nei termini come sotto riportati:

- quanto a € 3.699.999,96, sull'impegno 4-2017-3779-2017-C;
- quanto a € 0,04, sull'impegno 4-2016-3779-2017-R;

VISTA la richiesta, prot. n. 2829 del 22.09.2017, per l'autorizzazione all'emissione del mandato di pagamento della terza rata, di cui all'accordo conciliativo giudiziale del 24 dicembre 2015, per l'importo di € 3.700.000,00 in favore di Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA, in deroga alle disposizioni impartite dal Servizio Tesoro con provvedimento prot. n. 59889 del 18.10.2012;

VISTA la nota, prot. n. 46951 del 28.09.2017, con la quale il Servizio Tesoro ha concesso l'autorizzazione di cui sopra;

VISTA la comunicazione del procuratore di Imprepar, avv. Ennio Luponio, pervenuta con PEC del 21.09.2017, con la quale viene confermata la carica del legale rappresentante della Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA, in persona del rag. Michele Leone, nato a Palermo il 30.07.1955.

DECRETA

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, è liquidata in favore di Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rapp. te pro tempore, rag. Michele Leone, nato a Palermo il 30.07.1955, con sede in Milano via dei Missaglia n° 97 (codice fiscale 00399140581 - REA di Milano 1636285) la somma di € 3.700.000,00, corrispondente alla rata 2017, come previsto nell'accordo giudiziale del 24 dicembre 2015, con scadenza 31 dicembre 2017.

Art. 2

Il suddetto pagamento graverà, quanto a € 3.699.999,96, sull'impegno 4-2017-3779-2017-C e, quanto a € 0,04, sull'impegno 4-2016-3779-2017-R.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale presso questo Assessorato regionale dell'economia, successivamente alla pubblicazione sul sito internet della Regione siciliana come previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, li

10 OTT. 2017



Il Dirigente del Servizio,
(Rosanna Conti)

Il Funzionario direttivo
(Gaetano Miano)